Posti di minore qualità volontariamente si arrendessero. Al- 1643. lora si cambiò di sito il Generale. Auanzossi da Castel Guglielmo à Trecenta, e quiui fatta, come Piazza d'armi, sifema à ordinò, che le già occupate principali Terre, fossero immediate ridotte à perfetta, e valida difesa. Sentito le militie Venete, ch'erano nel Modonese il susurro de predetti mouimenti, ed occupationi di quà dal Pò, si trassero ancor'esse fuori ma si potè dire quasi sole, arrivando quelle del Duca à poco numero, e l'altre di Firenze già essendo passate in Toscana in conformità delle conuentioni : Parue per tanto allora al Senato, che tardar maggiormente non si douesse il passaggio, oltre al Pò di quell'esercito, ch' era stato concertato nei Capitolati, e ch'era douuto per compimento dell'obligatione assunta; onde scrisse, che altri mille Caualli, e seimila Fanti oramai vi si tragitassero. Non interamente sodisfece il Pesari questo tanto comandato smembramento, e diminutione di forze di quà dal fiume. Erano gli argini del Pò di già occupati di affai lungo tramite; difficile molto la difeia in alcuna pressante occassone con le sole genti, che restar doueanui; ne auuisò il Senato; Ma repplicatagli la dounta esecutione, conuenne adempirla, facendolo però ripartitamente in due nel enere tempi. Prima vi spedi il Valletta, e Don Camilo Gonza. Spedite olive ga poi, c'hauea la Republica già condotto, e stipendiato Generale dell'Artiglieria, Si era allora trasferito il Cardinal'Antonio nel Luogo di cento col Marchese Matthei, Amonio in e con gran parte dell'esercito, bene afficuratisi per se stefsi dentro, & indi anco per poter opportunamente preseruar dalle nemiche incursioni li distretti di Ferrara, e di Bologna, sempre minacciati. Stando le cose trà questi termini, venne vn pensiero al Duca di Modona di andarli ad assalire in quell'istesso Luogo, per isgrombarseli d'inintorno, e per internarsi più dentro nello stato della Chiesa. Volle ancor'immediate eseguirlo. Accompagnò alle sue poche forze vn corpo grosso delle Venetiane; Tragittò con Mossa del esse sotto la condotta del già nominato Caualier Corraro Duca di Mo nel giorno sette Giugno il Panaro, e fece precorrere il Va-salvilo. letta con sette Compagnie di Caualli, e quattrocento Moschettieri, per ben'assicurarsi del sito, del numero, e della disposition de nemici. Volatone loro opportuno il ragguaglio, e stati nel tempo medesimo auuertiti di poter cogliere il Valletta con la fola detta portione, che hauea Ddddddd